Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

# Scheda progetto

**(Contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative regionali in materia socio-assistenziale, di cui all'art. 4 c. 1 lett. m) della L.R. 1/2004)**

| | |
|---|---|
| **Titolo progetto** | UNDERGROUND II - RADICI IN MOVIMENTO VOLUME II |

| **Soggetto proponente (N.B. Compilare TUTTI i campi)** | |
|---|---|
| **Denominazione dell'ente** | Comune di Nichelino |
| **Codice fiscale** | 94031420014 |
| **Sede legale** | P.za G. di Vittorio, 1 - 10042 Nichelino TO |
| **Sede operativa** | P.za G. di Vittorio, 1 - 10042 Nichelino TO |
| **Nome e Cognome legale rappresentante** | Giampietro Tolardo |
| **Nome e cognome del referente del progetto** | Irene Zanussi |
| **Indirizzo e-mail referente di progetto** | irene.zanussi@comune.nichelino.to.it |
| **Numero telefono referente di progetto** | 0116819271 |
| **PEC** | protocollo@cert.comune.nichelino.to.it |
| **Anno di inizio attività dell'ente** | Attività e azioni in continuità con progetto Underground avviato a Settembre 2025 |

| **Proposta Progettuale** | |
|---|---|
| Obiettivo generale | In seguito alla positiva esperienza progettuale del 2025 con "Underground - Radici in movimento", si intende ampliare e diversificare la promozione di laboratori linguistici destinati a giovani del territorio di Nichelino e della Città Metropolitana di Torino. Al termine dei percorsi linguistici in inglese si prevede la realizzazione di un viaggio presso i Paesi delle lingue affrontate nei laboratori stessi. Il viaggio sarà un'esperienza immersiva di quattro giorni, con la visita ai luoghi e ai temi oggetto dei laboratori: sport, musica, arte, cinema/serie TV. Dopo l'esperienza a Londra dello scorso anno, per questa edizione si proporrà un viaggio a Liverpool e Manchester. |
| Obiettivo specifico | Promuovere attività gratuite, educative, culturali ed esperienziali presso il Comune di Nichelino e in ulteriori sedi, attraverso la rete di partner sviluppata con il progetto **TVB - Talenti Visioni Bisogni - *dalla periferia urbana ai piccoli centri di mezza montagna*"** per il bando 'Piemonte per i Giovani' promosso dalla Regione |

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

| | |
|---|---|
| | Piemonte, tramite laboratori linguistici e opportunità di viaggio per i giovani del territorio, privilegiando l'accesso a giovani provenienti da contesti fragili. |
| Gruppo/i target | Ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni che per ragioni economiche - poiché provenienti da contesti socialmente fragili o semplicemente per assenza di opportunità e/o in carico ai servizi sociali territoriali - hanno avuto poche occasioni di viaggiare, confrontarsi e conoscere luoghi e culture diversi. Il progetto si propone di dare loro questa chance, a partire dai loro interessi e dalle loro passioni (sport, musica, arte urbana e cinema) potenziando così anche le competenze linguistiche. |
| Beneficiari finali | Un gruppo di 28 ragazze e ragazzi del territorio piemontese guidati da 4 accompagnatori così suddivisi:<br>- 16 giovani residenti a Nichelino e/o frequentanti gli Istituti di Istruzione Superiore cittadini, con particolare attenzione all'inclusione di ragazze e ragazzi provenienti da contesti socialmente fragili, a rischio di povertà educativa, in sinergia con i servizi del territorio;<br>- 12 giovani residenti in Piemonte e raggiunti dalle attività progettuali sviluppate in sedi diverse da Nichelino (Torino e altre province).<br>- 4 accompagnatori |
| Località di intervento | I laboratori linguistici si svolgeranno presso il Servizio Informagiovani della Città di Nichelino e presso almeno una sede di un ente partner del progetto regionale "**TVB - Talenti Visioni Bisogni - *dalla periferia urbana ai piccoli centri di mezza montagna*"** attualmente in corso. I viaggi educativi esperienziali si svolgeranno a Liverpool e Manchester. |
| Costo totale progetto | 55.000 euro |
| Contributo richiesto | 45.000 euro |
| Cofinanziamento | 10.000 euro |

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

**Contesto regionale di riferimento**

La popolazione giovanile piemontese (15-29 anni) rappresenta circa il 17% dell'intera popolazione piemontese, dato leggermente al di sotto della media nazionale a testimonianza dell'invecchiamento demografico tipico delle regioni settentrionali italiane (i dati ISTAT del 2024 mostrano un calo della popolazione giovanile torinese del 22% negli ultimi decenni).

Nel complesso in Piemonte e nella provincia di Torino, i giovani godono di potenzialità elevate, grazie a un buon livello di istruzione e alla presenza di poli culturali e tecnologici, considerati eccellenze a livello internazionale. Tuttavia, emergono numerose fragilità soprattutto sui temi che riguardano il precariato lavorativo, le difficoltà nell'inserimento sociale e abitativo, nel benessere psicologico. In particolare, nella Città Metropolitana di Torino si registra un tasso di disoccupazione giovanile più alto della media regionale, con una forte presenza di contratti precari, lavori stagionali o part-time. Il Report della Regione Piemonte su Occupazione e Giovani (2024-2025)

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

indica che la percentuale di NEET (Not in Education, Employment, or Training) è del 27%, quota ancora piuttosto alta, mentre sono in aumento i tassi di occupazione (del 69%) e in calo la disoccupazione (dato che si attesta sul 5,5%).
Le disuguaglianze territoriali tra centro urbano e periferie aumentano queste vulnerabilità; aspetti che da anni l'amministrazione comunale di Nichelino affronta cercando di coinvolgere le giovani generazioni grazie ad un'ampia e variegata proposta sui temi delle politiche giovanili, come ad esempio proprio la prima edizione del progetto "Underground - Radici in movimento".
Le principali fragilità che emergono nel quadro del contesto regionale toccano, come abbiamo accennato, diversi aspetti:

- ✓ Occupazionale: precarietà e disallineamento tra formazione e mercato del lavoro, soprattutto per chi ha un titolo di studio medio-basso e proviene da aree periferiche;
- ✓ Psicosociale: crescente ansia, stress e disturbi legati al benessere mentale, principalmente tra adolescenti e giovani adulti, spesso direttamente connessi alla "pressione" scolastica, alla difficoltà di inserimento lavorativo fino all'isolamento sociale;
- ✓ Inclusione sociale: giovani stranieri o figli di persone migranti affrontano sfide più complesse dei coetanei in termini di accesso all'istruzione, al lavoro e alle opportunità aggregative;
- ✓ Culturale e digitale: nonostante l'alta alfabetizzazione digitale, il divario tra chi può accedere a tecnologie avanzate e chi no permane, generando differenze nelle opportunità educative e lavorative;
- ✓ Abitativa: in città come Torino, i costi elevati degli affitti rendono più difficile per i giovani raggiungere l'indipendenza abitativa

Nonostante il calo demografico e tutte le problematiche connesse, sta emergendo una nuova generazione di giovani che si distingue per il proprio impegno sociale e una maggiore mobilitazione politica, tanto che gli studiosi Francesco Ramella e Sonia Bertolini, sociologi dell'Università di Torino, evidenziano nel volume "Il giovane Piemonte" una rinnovata partecipazione giovanile alla sfera pubblica. Lo testimoniano le recenti mobilitazioni, soprattutto a Torino, su temi legati all'ambiente, ai diritti civili e alla giustizia sociale. I report succitati inoltre mostrano ulteriori (pallidi) segnali positivi come l'aumento degli occupati con diploma e laurea, una piccola tendenza positiva nella crescita di contratti stabili e una maggiore partecipazione femminile al lavoro.

Nella convinzione che la condizione giovanile si costruisca tra processi di socializzazione e partecipazione, con l'obiettivo di attivare le diverse comunità territoriali, una ricerca dell'Università di Torino, attraverso il Centro Studi Norberto Bobbio, dimostra che in Piemonte si verificano "forme di partecipazione pubblica giovanili con percentuali maggiori della media italiana".

**Contesto locale/territoriale**
Secondo i dati statistici regionali, le percentuali indicano che il Comune di Nichelino è tra i primi per numero di giovani rispetto al totale della popolazione residente. Nonostante ciò si registra comunque una fase di stabilizzazione e lieve calo demografico che allontana i tempi in cui negli anni Settanta del secolo scorso, Nichelino era la città con l'età media più giovane d'Italia.
La percentuale di giovani con background migratorio è del 9,3% sul totale degli under 30 presenti sul territorio: questi dati ci indicano quindi una decrescita giovanile generale ma una maggiore eterogeneità sociale e culturale.
Le fragilità principali che i giovani devono affrontare sul territorio nichelinese, così come in molte periferie urbane, riguardano questi temi fondamentali:

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

- ✓ Fragilità socio-economica: dimostra la presenza di una fascia giovanile fragile strutturata, non episodica, che deve misurarsi con un minore accesso a lavori qualificati nei contesti locali rispetto al passato e di conseguenza destinata a un forte pendolarismo verso Torino;
- ✓ Transizione scuola-lavoro fragile: si registrano difficoltà diffuse nell'ingresso nel mercato del lavoro e bisogno di supporti strutturati:
- ✓ Rischio di marginalità educativa e sociale: si nota una difficoltà ancora non risolta nel raggiungere i NEET e i contesti più marginali e periferici, lontani da percorsi formativi, scolastici o aggregativi.
- ✓ Fragilità relazionale e partecipativa: soprattutto dopo la pandemia si è verificato l'aumento di trend legati all'isolamento sociale, all'ansia e alle fragilità emotive.

La Città di Nichelino da anni si impegna per proporre un ventaglio di opportunità legate alle politiche giovanili, in modo da presentare ai giovani del territorio occasioni strutturate (formali e informali) legate all'aggregazione e al protagonismo sui temi dell'orientamento, della formazione, dell'ascolto psicologico, delle espressioni artistiche (ad esempio teatro, musica, arte urbana).
I centri di aggregazione giovanile, come ad esempio lo Sportello Informagiovani o il centro culturale giovanile Open Factory, rispondono in buona parte ma non del tutto alle necessità dell'attuazione di nuove politiche, anche sperimentali (come ad esempio gli interventi di educativa di strada cominciati la scorsa estate). È necessario quindi insistere su misure focalizzate per giovani che provengono da contesti fragili e spesso frammentati (famiglie monoparentali o di genitori senza occupazione). L'amministrazione comunale ha quindi ritenuto opportuno attuare nuovi modelli ed idee per cercare di aggregare i giovani in maniera sana e costruttiva ma soprattutto con l'utilizzo di strumenti attuali. Tra le numerose iniziative promosse nel corso degli ultimi anni, nel 2024 ha realizzato due spin-off del progetto *Underground - Radici in movimento*, che ha visto lo svolgimento della prima edizione nel corso del 2025.

**Il progetto**

L'idea progettuale di *Underground II - Radici in movimento* nasce in continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni dalla Città di Nichelino in relazione alle politiche giovanili e al coinvolgimento dei giovani del territorio in attività ad alto impatto socio-educativo: attività finalizzate ad un sano protagonismo delle nuove generazioni nella vita locale e, più in generale, nella società contemporanea. Un coinvolgimento attivo pensato per l'immediato e non per un generico futuro, come spesso veicolato nei più variegati contesti, in relazione alla partecipazione dei più giovani alla vita delle rispettive comunità di riferimento.
In particolare, nel 2025, si è tenuta la prima edizione del progetto, da settembre a dicembre, attraverso la costruzione di tre laboratori linguistici in inglese dedicati ai temi: calcio, musica e street-art; eventi culminati con un weekend a Londra (12-14 dicembre) al quale hanno partecipato gratuitamente in totale 28 giovani del territorio della provincia torinese (in buona parte segnalati dagli Istituti di Istruzione Superiore cittadini, Erasmo da Rotterdam ed J.C. Maxwell e dai servizi sociali del CISA 12).
Il progetto prendeva le mosse dalle esperienze maturate nel corso del 2024, attraverso il lavoro svolto dallo Sportello Informagiovani, durante il quale erano stati realizzati due spin-off, due sperimentazioni embrionali, del "format Underground", con carattere del tutto innovativo. A partire dalla scorsa primavera sono stati attivati n. 2 club di conversazione linguistica, aperti gratuitamente ai giovani over 14 anni e tematizzati sugli interessi concreti segnalati dai giovani stessi. Il primo è stato dedicato alla lingua inglese e alla *Premier League*, il massimo campionato di calcio in Inghilterra; il secondo è stato destinato alla lingua francese e ai temi della piccola pasticceria e dell'arte moderna.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

L'intento di questi spin-off e della prima edizione di Underground - Radici in movimento è stato quello di coinvolgere i partecipanti in un percorso che non fosse solo teorico ma finalizzato a visitare i luoghi attraversati idealmente nel corso dei laboratori, rendendo quanto più esperienziale possibile il percorso. Al termine dei club di conversazione di lingua inglese, nel mese di dicembre 2025, 25 partecipanti ai laboratori più 3 educatori alla pari scelti tra i partecipanti si sono recati a Londra per visitare la città, attraverso la lente di ingrandimento del calcio, della musica e della street-art. Tre macrotemi che rivestono un ruolo cruciale per l'espansione e la realizzazione delle sottoculture giovanili dal secondo dopoguerra ad oggi, fino a diventare un collante sociale e culturale di enorme impatto su quel territorio e su chi lo abita. Per il calcio, si sono così visitati i quartieri e gli stadi di Millwall (assistendo a una partita di campionato dei Lions) e di Chelsea, immergendosi concretamente nelle atmosfere che li animano. Per la musica, il gruppo è andato alla ricerca dei sound iconici conosciuti durante i laboratori per le strade di Soho, Camden Town, Brixton, Shoreditch e Brick Lane. Quartieri resi famosi anche per l'enorme quantità di proposte artistiche urbane, tale da rendere queste vie veri e propri musei a cielo aperto noti in tutto il mondo: strade che la nostra comunità viaggiante ha visitato con entusiasmo, passione e attenzione, grazie al lavoro di una guida turistica dedicata.

Il gruppo dei giovani viaggiatori (che in precedenza aveva collezionato almeno il 75% di presenze ai laboratori linguistici) è stato accompagnato durante l'intero soggiorno londinese dall'Assessore alle Politiche Giovanili della Città di Nichelino, dal responsabile del Servizio Informagiovani e da un giornalista sportivo professionista. Come accennato, i laboratori e il viaggio conseguente sono stati gratuiti per le persone partecipanti.

L'entusiasmo di chi ha viaggiato grazie a questa prima esperienza ha fatto emergere chiaramente il valore potenziale di questi percorsi: 25 dei 28 partecipanti al viaggio londinese non erano mai stati in Inghilterra, 9 giovani non avevano mai preso un aereo prima e 5 non erano mai stati fuori dall'Italia. Questi dati minimi rendono subito evidente l'impatto che questo tipo di percorsi può avere sulla crescita personale di chi vi prende parte.

L'idea così è quella di provare a sistematizzare questi percorsi, provando a dare maggiore accesso possibile a ragazze e ragazzi del territorio piemontese, in particolare della Città Metropolitana torinese, ponendo particolare attenzione su quelle persone che per motivi diversi non hanno l'opportunità di viaggiare spesso all'estero. E di farlo partendo dalle proprie passioni, dai propri interessi, dai propri desideri, realizzando percorsi legati all'apprendimento delle lingue che in questo contesto non sono il fine ma piuttosto il mezzo per raggiungere gli obiettivi di inclusione socio-educativa.

L'approccio di chi accompagna i partecipanti durante i percorsi laboratoriali e i viaggi è quello di rendere l'esperienza all'estero non una "semplice" vacanza, bensì di avvicinare i giovani all'idea che si possano attraversare territori lontani come viaggiatori consapevoli e non solo come turisti di passaggio. Capire qualcosa dei luoghi che si visitano permette loro di trovare affinità ed elementi in comune con culture apparentemente distanti per poi valorizzare le proprie specificità, le proprie differenze e le proprie radici. Inoltre, l'approccio utilizzato dagli accompagnatori durante il viaggio è quello di rendere protagonisti attivi i partecipanti: sono loro stessi a interagire in lingua in tutte le occasioni che si creano durante il soggiorno (al ristorante, sui mezzi pubblici, chiedendo informazioni ecc.), sempre supportati dal tutor di riferimento. In questo modo i giovani possono mettere in pratica quanto appreso e anche sentirsi autonomi e pronti ad affrontare altri viaggi, nonché sviluppare contatti con persone con un background linguistico diverso.

Così si è deciso di provare ad ampliare l'idea progettuale realizzata lo scorso anno: nella proposta di *Underground II - Radici in movimento* l'idea è quella di visitare le

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

città di Liverpool e Manchester nel mese di dicembre 2026, dimostrando l'efficace replicabilità del modello elaborato nella prima edizione: le diverse identità a confronto permettono di far crescere conoscenza e consapevolezza di un mondo interconnesso, multiforme e in continuo movimento.
Nello scorso progetto i giovani partecipanti avrebbero dovuto essere 21, di cui 18 partecipanti e 3 peer-educator (diventati poi 28 per il maggiore investimento economico sostenuto in autonomia dalla Città di Nichelino), mentre in questa proposta l'idea è quella di estendere il numero di partenza a 32 giovani (di cui 28 partecipanti e 4 peer-educator). Per raggiungere un pubblico di partecipanti più variegato, si intende estendere le sedi dei laboratori linguistici a due unità: per Nichelino proseguiranno i laboratori legati alla musica e alla street-art presso il Servizio Informagiovani cittadino. A questa sede "storica" si accompagnerà la possibilità di realizzare due ulteriori laboratori legati al calcio e al cinema/serie TV presso un'ulteriore sede, fuori dalla municipalità nichelinese, che verrà individuata all'interno del partenariato sviluppato dalla Città di Nichelino sul progetto TVB, finanziato dalla Regione Piemonte per il bando Piemonte per i Giovani.
Così come per la scorsa edizione del progetto, una selezione dei partecipanti alla precedente esperienza di viaggio, infatti, diventerà tutor dei nuovi gruppi linguistici e li accompagnerà nel nuovo viaggio, al fine di promuovere la *peer-to-peer education*, nonché di fornire ai partecipanti dell'edizione precedente un'ulteriore occasione di inclusione, emancipazione e responsabilizzazione.
Per raggiungere questo obiettivo, lo studio delle sottoculture giovanili, regala un osservatorio dinamico e privilegiato poiché attraverso lo sport in generale, e il calcio in particolare, è il mezzo perfetto in quanto espressione di uno dei maggiori movimenti di massa della contemporaneità e spunto ideale per raccontare come luoghi iconici siano cambiati ed evoluti nel corso dell'ultimo secolo (basti pensare che due degli stadi più famosi del mondo si trovano proprio nelle città oggetto di vista, Anfield per Liverpool e Old Trafford per Manchester). Lo sport, così come la musica, le diverse espressioni dell'arte, il cinema e la serialità televisiva, da un lato attraggono gli interessi dei giovani, provenienti da qualunque contesto sociale ed educativo, dall'altro permettono di raccontare qualcosa che va oltre questi stessi argomenti e ci parla della storia, della società, delle tradizioni che si mantengono e dei cambiamenti che la attraversano, facendo emergere legami e profonde interconnessioni. Del resto, come diceva Mourinho, allenatore calcistico di fama mondiale: "Chi sa solo di calcio non capisce niente di calcio".
Il progetto *Underground II - Radici in movimento* intende realizzare a partire dall'estate 2026 quattro laboratori linguistici in lingua inglese promossi da un conduttore linguistico e da un esperto dei temi trattati: questi appuntamenti daranno occasione per mettere in pratica direttamente sul campo le competenze linguistiche acquisite:

- ✓ Calcio, inglese e sport: il racconto del maggiore campionato del mondo, la Premier League, attraverso le big del nord-ovest, Liverpool, Everton, Manchester United e Manchester City fino alle squadre di quartiere dilettantistiche che rendono i territori scouser e mancunian così famosi e ambìti da tutti gli appassionati del mondo;
- ✓ Musica: si comincerà con Liverpool & Beatles, un binomio immediato e indissolubile che lega la città del Merseyside alla band più famosa della storia della musica leggera mondiale. Qui scopriremo dove Lennon, McCartney, Harrison e Ringo Starr hanno mosso i primi passi, imparando a conoscere una scena musicale tuttora molto attiva e vivace; si proseguirà a Manchester, città natale del gruppo che per molti è stato erede dei Fab4, ovvero gli Oasis. Oltre alla band dei fratelli Gallagher, si imparerà a conoscere l'iconica scena *Mad*chester che ha visto raggiungere successi planetari band come The Smiths, Stone Roses e Joy Division.
- ✓ Arte urbana e cultura street: tour di Londra, metropoli che assume i connotati di

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

museo a cielo aperto con il fenomeno della street art nei quartieri e con i grattacieli firmati dalle archistar di fama mondiale che riscrivono la grammatica della città in verticale; dalle gallerie d'arte contemporanea ai musei storici fino alle innumerevoli proposte culinarie.

- ✓ Cinema e serialità: alla ricerca dei film e delle serie (web e TV) che hanno contraddistinto la vasta produzione britannica sui temi legati alle giovani generazioni

Per ogni singolo percorso, la partecipazione sarà libera e gratuita e ciascun laboratorio sarà composto da un programma intensivo di 24 ore. Per partecipare al viaggio conclusivo bisognerà aver partecipato almeno al 75% degli appuntamenti. All'interno del programma, si organizzeranno inoltre corsi di approfondimento lessicali di inglese, con focus tematici relativi agli ambiti specifici. I percorsi saranno rivolti a giovani tra i 18 e i 28 anni che possiedono già una minima base linguistica di inglese, almeno nella conversazione, e al fine di potenziare il loro lessico ed esercitarsi in un contesto abbastanza omogeneo. All'interno dei percorsi, oltre ai conduttori del laboratorio di lingua, saranno presenti esperti dei temi trattati per introdurre (e in alcuni casi anche scegliere insieme) i luoghi che si visiteranno durante il viaggio. Ci avvarremo così della collaborazione di un giornalista sportivo della Gazzetta dello Sport - specializzato nel calcio internazionale -, di musicisti - esperti ed appassionati del sound proveniente dall'Oltremanica -, di un'esperta di arte urbana e creatrice del sistema degli street-art tour a Torino oltre che street artist che conoscono bene e frequentano la scena artistica del Nord Ovest inglese, di docenti di cinema provenienti dagli atenei britannici.
I laboratori si svolgeranno in forma dialogata, partecipata e interattiva attraverso il supporto di filmati online, riviste di settore, libri, film, serie televisive, documentari tematici, interazioni social, ascolti musicali condivisi. L'obiettivo è la preparazione linguistica e contenutistica per affrontare il viaggio a Liverpool e Manchester.
Al termine dei quattro laboratori, i 24 partecipanti selezionati sulla base della partecipazione effettiva (per un totale di 32, considerando anche i 4 tutor, 3 accompagnatori linguistici e l'accompagnatore istituzionale, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Giovanili di Nichelino) parteciperanno ad un viaggio studio collettivo della durata di quattro giorni (dal venerdì al lunedì) e visiteranno le due città (due giorni a Liverpool e due a Manchester) con tour dedicati al tema del laboratorio scelto.

## CALCIO

Il racconto del calcio e di quanto ne concerne può essere uno strumento efficace per capire il mondo, gli usi, i costumi e la società che cambia. E se questo assunto, con eccezioni piuttosto rare, è valido praticamente ovunque, in luoghi come Liverpool e Manchester lo è ancora di più. Entriamo più nel dettaglio.

### LIVERPOOL E IL CALCIO

Liverpool è una città iconica in tutto il mondo per gli appassionati di calcio, esprime due club di alto livello, Everton e Liverpool, che danno vita al Merseyside derby (dal nome del fiume che bagna la città e confluisce nel mare). Se da un lato il Liverpool è un team tra i più famosi a livello globale, capace nella sua storia di vincere 6 Coppe dei Campioni/Champions League, dall'altro troviamo l'Everton, una delle società calcistiche più antiche del mondo, fondata nel 1885.
Per capire l'unicità della città di Liverpool, con il suo porto che si affaccia sul mare d'Irlanda, l'orgoglio *scouser* (dalla zuppa tipica del luogo, la scouse) che permea i caratteri di chi la abita, la vivacità artistica che si tramanda e rinnova nei secoli, sarebbe importante approfondire la rilevanza che le due squadre hanno avuto e

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

rivestono tuttora sulla società locale.
Se i Blues dell'Everton sono l'espressione più verace dell'orgoglio cittadino, club solidamente in Premier League ma lontano dai numerosi successi dei "cugini" in red, il Liverpool raccoglie tifosi e simpatizzanti da ogni angolo del pianeta. Fino allo scorso anno i due stadi erano separati appena da un parco cittadino, ma dalla stagione in corso la prima squadra dell'Everton ha lasciato lo storico Goodison Park per l'avveniristico Hill Dickinson Stadium, impianto a pochi passi dai docks sulle rive del mare. I Reds invece, restano saldamente protagonisti nel mitico stadio di Anfield, uno dei campi da gioco più importanti al mondo.
Studiare queste due realtà permetterà di approfondire le vittorie, i grandi campioni che ne hanno vestito le gloriose magliette, ma anche le sottoculture ad esse legate, dalla produzione musicale a quella artistica (l'inno del Liverpool, denominato You'll Never Walk Alone, è probabilmente l'inno calcistico più iconico nel calcio). Verrà inoltre realizzato un focus sul passato delle tifoserie e sulla loro evoluzione, con particolare riferimento al fenomeno dell'hooliganismo e della sottocultura casual che proprio sulle sponde del Mersey hanno trovato (purtroppo) ampia rilevanza sulle cronache, in particolare negli anni Ottanta del secolo scorso. Il riferimento va a due tragedie, la prima avvenuta a Bruxelles nel 1985 per la finale di Coppa dei Campioni contro la Juventus, con 39 persone decedute durante gli incidenti causati dagli inglesi; la seconda è nota come "strage di Hillsborough", lo stadio di Sheffield che nell'aprile 1989 avrebbe dovuto ospitare una semifinale di Coppa d'Inghilterra e che invece è costata la vita a 96 tifosi del Liverpool, a causa della pessima gestione dell'ordine pubblico all'interno dell'impianto. Dopo questi avvenimenti, il governo britannico presieduto da Margaret Thatcher ha imposto un giro di vite, nuove leggi destinate ai tifosi violenti e portato all'ammodernamento degli stadi. Sostituendo le gradinate in piedi con soli posti a sedere numerati.

**MANCHESTER E IL CALCIO**
Situata a meno di 60 chilometri da Liverpool, la città di Manchester si presenta come terzo polo urbano dell'Inghilterra, dopo Londra e Birmingham. Manchester è un'altra capitale mondiale del calcio, con una storica rivalità tra due club giganteschi (City e United). Se Liverpool è passione viscerale, Manchester è potenza, dove la storia incontra la modernità. Basti pensare che la città ospita il National Football Museum, il secondo più importante del Paese dopo quello di Wembley a Londra. Qui si possono trovare cimeli e attrazioni interattive che raccontano alla perfezione storia, magia, tradizioni e la cultura contemporanea che si intreccia con il gioco più amato dal popolo britannico (e non solo). Inoltre, tra le strade del centro cittadino si trova la sede principale del più famoso negozio di maglie da calcio vintage, *The classic football shirts*, con un archivio di oltre 7 mila divise da gioco originali e certificate di club e nazionali da tutto il globo.
Passando all'analisi dei due maggiori club locali, il Manchester United, una delle società più titolate e seguite al mondo, rappresenta in questi ultimi anni, senza gli abituali successi sportivi, la storia e la tradizione, mentre il Manchester City rappresentava fino a una ventina di anni fa l'anima proletaria e al tempo stesso elitaria della città, oscillando tra prima e seconda serie, schiacciato nel confronto cittadino dai giganti di Old Trafford. Con l'avvento della potentissima proprietà araba e dei cosiddetti "petroldollari", il City è diventato una delle squadre più ricche, moderne e vincenti del pianeta (raggiungendo anche la vittoria in Champions League nel 2023).
Entreremo così nel merito delle due diverse realtà e dei molteplici episodi che ne hanno scandito l'ultracentenaria storia.
Ipotesi di tour di quattro giorni per le due città:

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

GIORNO 1
Arrivo a Liverpool;
Visita al quartiere di Anfield, casa del Liverpool: murales dedicati alla squadra e ai giocatori, Shankly Gates (storico allenatore) e Hillsborough Memorial (dedicato alle vittime della strage del 1989);
Tour dello stadio (compresi museo della squadra, spogliatoi, tunnel che porta sul terreno di gioco e alla Kop, settore dove si concentra il tifo più caldo dei Reds);
Pranzo a The Sandon, il pub dove è nato il club;
Pomeriggio in centro città, alla scoperta delle vie più caratteristiche e famose
Cena nella zona degli Albert Dock e visita ai locali più famosi

GIORNO 2
Visita al quartiere di Goodison Park (vecchio impianto dell'Everton)
Pranzo al The Winslow Hotel, casa dei tifosi più fedeli ai Toffees
Partita di campionato dell'Everton presso il nuovo stadio Hill Dickison (in alternativa, match della squadra femminile a Goodison Park)
Serata nei pub tipici del centro cittadino, come ad esempio lo stupendo Nicholson Pub - The Philarmonic Dining Room, adiacente al teatro dell'opera cittadino.

GIORNO 3
Trasferimento in treno da Liverpool a Manchester - un'ora circa
Visita al National Football Museum e a The Classic Football Shirts
Pranzo a The Bishop Blaze, iconico pub dei tifosi del Manchester United
Visita allo stadio di Old Trafford (museo, spogliatoi e tribune) con focus esterno sulle statue della "Holy Trinity" (George Best, Denis Law, Bobby Charlton), su quella dedicata a Sir Alex Ferguson (manager tra i più vincenti della storia) e sul Munich Tunnel (memoriale della tragedia aerea che coinvolse la squadra dello United nel 1958).
Cena nei locali caratteristici del Northern Quarter

GIORNO 4
Tour interattivo dell'Etihad Stadium, casa del Manchester City, con numerosi contenuti digitali a supporto e realtà virtuale
Pranzo al D's Beamish Bar, ritrovo abituale dei tifosi dei Citizens
Esplorazione dell'area Etihad Campus
Rientro in Italia

N.B. Le tappe potrebbero essere invertite in attesa dei calendari sportivi della nuova stagione. Trovare biglietti per vedere dal vivo Liverpool e Manchester United è praticamente impossibile a prezzi accessibili, mentre è possibile reperire ticket per i match interni di Everton e Manchester City. Si stabilirà quindi in base alle gare in programma il calendario di viaggio definitivo (con le ipotesi alternative di vedere gare delle formazioni femminili e giovanili dei team in questione).

**MUSICA**

Basterebbe associare la città di Liverpool ai The Beatles e quella di Manchester agli Oasis per organizzare decine di laboratori e approfondimenti tematici, così come tour specifici. Eppure le due città, luoghi che hanno contribuito in modo evidente alla storia della musica rock e pop, rimangono tappe fondamentali in Europa per esplorare tradizioni e nuove tendenze, con scene live tra le più vivaci (non dimentichiamo che si

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

tratta di due città universitarie, con un'età media piuttosto bassa e vocate alla sperimentazione artistica multidisciplinare).

**LIVERPOOL E LA MUSICA**

Liverpool non è solo calcio, ma, come accennato in precedenza, una delle capitali mondiali della musica contemporanea, soprattutto grazie alla leggendaria tradizione lasciata dalla band più famosa di sempre: The Beatles. Basti pensare che l'UNESCO ha nominato la città di Liverpool: "City of Music". Attraversando le vie del capoluogo del Merseyside, si può fare un viaggio immersivo nella storia del rock e della cultura pop, visitando luoghi imperdibili.

Si comincia ovviamente dal club simbolo dell'ascesa alle cronache dei Fab Four: il Cavern. Locale situato nel centro della città, ancora oggi propone musica dal vivo ogni giorno e accanto a cover band dei Beatles si possono conoscere nuovi suoni e giovani proposte. La prima sera in città si visiterà il locale situato nella vivace zona di Matthew Street per apprezzare una tipica serata tribute dedicata alle leggende locali Paul McCartney, John Lennon, George Harrison e Ringo Starr.

Nelle ore precedenti si avrà la possibilità di conoscere meglio la storia dei Beatles, attraverso la visita al museo ufficiale, situato presso l'Albert Dock (letteralmente a due passi dal mare, seppur in centro città). All'interno del museo i viaggiatori potranno apprezzare quanto "studiato" nel corso dei laboratori svolti in Italia, a partire dalle fedeli ricostruzioni dei mitici studi di registrazione londinesi di Abbey Road e del Cavern stesso. Si troveranno poi oggetti originali e cimeli del gruppo, oltre a un percorso che racconta le tappe fondamentali delle loro gloriose carriere.

Nel pomeriggio visiteremo due zone che danno il nome ad altrettante celebri canzoni: Penny Lane e Strawberry Fields Forever. Nello specifico, Penny Lane oggi racconta di un quartiere ancora autentico, non conformato alla galoppante gentrificazione urbana, mentre Strawberry Field al giorno d'oggi è un centro visitabile con mostra interattiva.

Il secondo giorno a Liverpool può essere impiegato alla ricerca dei quartieri e delle case d'infanzia dei Fab Four, con tour dedicati in particolare a quelli di Lennon e McCartney.

Passeggiando poi per le vie del centro storico, i viaggiatori incontreranno la statua dedicata ai Beatles, sul lungomare Pier Head. Nel pomeriggio potremmo quindi visitare il British Music Experience, museo dedicato alla musica britannica, interattivo e moderno.

La seconda serata sarà trascorsa alla ricerca dei nuovi sound presso il distretto del Baltic Triangle, zona ricca di locali alternativi e destinati alla musica emergente, e nel quartiere di Ropewalks, ricco di spazi creativi, pub caratteristici e club musicali indie.

**MANCHESTER E LA MUSICA**

Manchester è una delle città più influenti nella storia della musica moderna: qui sono nati movimenti artistici, generi musicali e band leggendarie, a cominciare dagli Oasis. Se Liverpool è immediatamente associata ai Beatles e alla live music, Manchester è rock alternativo, patria del britpop e luogo fondamentale per la musica elettronica: in una parola, la cosiddetta *Madchester*.

I nostri laboratori e di conseguenza il nostro viaggio si snoderà alla ricerca dei gruppi simbolo che hanno visto muovere i primi passi gruppi come Oasis, The Stone Roses, The Smiths, Joy Division e New Order.

Il primo giorno in città ci sposteremo alla ricerca dei luoghi principali che hanno visto crescere questi protagonisti della scena locale, attraverso un Music Tour di Manchester vedremo i luoghi in cui sono cresciuti gli Oasis, conosceremo la storia degli Smiths e vedremo dove si è sviluppata la più importante scena rave degli anni Novanta. Vedremo il Band on the Wall, storico locale live presso il quale tuttora si può assistere

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

a concerti di jazz, indie e world music; passeremo poi allo storico The Hacienda (oggi inattivo), club che è stato il cuore pulsante della scena rave e acid house, direttamente collegato alla storia dei New Order e della Factory Records.
Attraverseremo altri luoghi simbolici come il Salford Lads Club, iconico perché protagonista dell'album The Queen Is Dead degli Smiths; vedremo poi Afflecks, centro creativo alternativo, ricco di negozi vintage, spazi dedicati alla musica e alla cultura indie. Qui potremo iniziare un tour della zona più vivace della città (proseguendo la mattina seguente): il Northern Quarter, quartiere musicale per eccellenza e sede, come vedremo, di moltissime installazioni e opere di urban art.
La sera ci potremo muovere tra i suoni indie delle band emergenti che si esibiscono al Night & Day Cafe o al Gullivers, per continuare con il Castle Hotel, un piccolo pub dall'atmosfera intima, destinato alla musica dal vivo. Il nostro tour a Manchester terminerà con l'esplorazione urbana di altre due zone: Ancoats (hipster, creativa e ricca di proposte multidisciplinari) e Oxford Road, vicina alle sedi universitarie e quindi cuore pulsante delle nuove generazioni.

**ARTE URBANA**

Liverpool e Manchester sono due delle città del Regno Unito più interessanti per l'arte urbana: se Londra ne è una capitale mondiale e Bristol il motore pulsante del movimento, queste due città del nord dimostrano vitalità e un'ampia proposta, nel segno delle tradizioni locali.
Per quanto riguarda l'arte contemporanea, Liverpool e Manchester sono due hub di alto livello ma con caratteri diversi: la prima più istituzionale e internazionale, la seconda più sperimentale e indipendente.

**LIVERPOOL E LA STREET ART**
La scena artistica ***urban*** di Liverpool risulta fortemente intrecciata al tessuto socio-culturale che la caratterizza, ovvero orgogliosa espressione delle radici pop e musicali, con un forte spirito narrativo che riporta a temi ricorrenti:

- ✓ storia musicale
- ✓ passione sportiva
- ✓ identità operaia
- ✓ orgoglio scouser
- ✓ inclusività.

Le nostre radici in movimento nell'arco dei due giorni in città, permetteranno di riconoscere stili, temi e approcci non così distanti da quanto avviene proprio a Nichelino in relazione al fiorente circuito della street-art.
In particolare, i viaggiatori visiteranno il Baltic Triangle, quartiere creativo per eccellenza di Liverpool. Si tratta di un'ex zona industriale trasformata in apprezzato hub artistico, ricco di murales giganti (ne studieremo autori, stili e temi), installazioni di arte contemporanea e spazi culturali indipendenti. Ci sposteremo poi nella zona di Ropewalks, a due passi dal centro storico della città, area dedicata proprio all'arte alternativa e contemporanea. Come in una moderna caccia al tesoro, cercheremo tra i vicoli nascosti i murales più originali, passando da temi di attualità sociale ai numerosi omaggi artistici dedicati ai Beatles, sparsi un po' per tutta Liverpool. Arriviamo infine al simbolo della street art locale, l'opera For All Liverpool's Liver Birds che celebra la cultura e la località locale.
In raccordo con la forte identità che le squadre di calcio rivestono per il territorio, in continuità con il percorso calcistico, potremmo ammirare le numerose opere d'arte urbana che celebrano i Reds nel quartiere di Anfield: la street art qui diventa celebrazione per le vittorie più importanti e per i protagonisti più amati (allenatori e

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

giocatori).
Liverpool risulta nel complesso una delle capitali artistiche del Paese, con festival internazionali (in particolare la Biennale), musei nazionali e spazi aperti alle sperimentazioni.
I principali luoghi chiave in città per l'arte contemporanea sono:

- ✓ Tate Liverpool: uno dei maggiori musei d'arte moderna e contemporanea del Regno Unito, al momento in fase di ristrutturazione (riapertura prevista nel 2027) ma con attività specifiche temporanee tuttora in corso di svolgimento;
- ✓ FACT Liverpool: Centro pionieristico sospeso tra arte, cinema e tecnologia, con installazioni immersive, digital art, Intelligenza Artificiale e sviluppo nuovi media;
- ✓ The Bluecoat: spazio cittadino storico legato all'arte contemporanea con mostre, performance di artisti emergenti;
- ✓ Open Eye Gallery: galleria d'arte specializzata nella fotografia contemporanea, in particolare sui temi dell'inclusione sociale e ambientale;
- ✓ Walker Art Gallery:

**MANCHESTER E LA STREET ART**
Nell'arco dell'ultimo decennio Manchester si è imposta come sede più in crescita di tutto il Regno Unito per quanto riguarda la street-art, con una forte spinta propulsiva internazionale che rende immediatamente distinguibile rispetto ai percorsi intrapresi nella vicina Liverpool.
Le zone più rilevanti da visitare sono le stesse che abbiamo analizzato per la musica, a partire dal Northern Quarter, cuore pulsante della street art in città, pieno di centinaia di murales, stencil e graffiti. In particolare vedremo le decine di tesori nascosti tra Mason Street, Cable Street, Tib Street, Oldham Street, Lever Street e Stevenson Square. Si visiterà d'altronde anche la zona di Ancoats, oggi in corso di trasformazione grazie a numerosi interventi artistici, che portano nelle strade un mix di street art, urban design e architettura moderna.
L'autore simbolo di questi cambiamenti è l'artista Akse P19 (attivo dall'inizio degli anni Novanta), specializzato in ritratti realistici (ulteriore ideale link con Nichelino e le opere di Davide Andreazza e Giulio Rosk). La maggior parte dei suoi murales infatti sono dedicati a personaggi famosi della scena musicale e cinematografica/televisiva come David Bowie, Anthony Bourdain, Samuel Lee Jackson oltre a una serie dedicata proprio a personaggi provenienti da Manchester, denominata Greater Mancunians.
Nelle due giornate di permanenza i viaggiatori a Manchester non mancheranno di intraprendere il cosiddetto "cammino dell'ape", insetto diventato simbolo della città e raffigurato ovunque poiché rappresenta la storica laboriosità dei suoi cittadini, la loro resilienza e il forte senso identitario di comunità, in quella che - un po' come Torino per l'Italia - è considerata la città industriale per eccellenza dell'Inghilterra. Molte saranno le installazioni e le opere artistiche dedicate alle api, a cominciare dal gigantesco esemplare raffigurato proprio in Mason Street e opera del famoso artista Qubek.
Per quanto riguarda l'arte contemporanea, Manchester rispetto a Liverpool ha meno gallerie e musei strutturati in senso classico ma più spazi dinamici, indipendenti e alternativi, destinati all'arte emergente con focus sulla scena locale e sperimentale: in una parola *underground*.
Gli spazi più importanti in città sono:

- ✓ Manchester Art Gallery: museo principale con collezioni storiche e mostre contemporanee temporanee;
- ✓ Centre for Chinese Contemporary Art: spazio dedicato all'arte contemporanea asiatica e globale;
- ✓ Contemporary Six: galleria indipendente che ospita sia artisti contemporanei

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

emergenti che già affermati;
- ✓ HOME Manchester: centro culturale polifunzionale dedicato a mostre, cinema e performance, spesso contemporanee e interdisciplinari;
- ✓ Castelfield Gallery: spazio chiave per artisti emergenti e avanguardie sperimentali.

**CINEMA E SERIE TV/WEB**

Liverpool e Manchester sono due sedi molto importanti per la produzione audiovisiva nel Regno Unito, spesso utilizzate come set al posto di Londra o New York. In entrambe le città possiamo trovare spazi dedicati a questi ambiti, che nei nostri percorsi di viaggio si sposano perfettamente anche con gli altri temi trattati.

**LIVERPOOL E IL CINEMA/SERIE TV**

Come già accennato per l'arte contemporanea, anche per la cultura audiovisiva *the place to be* in città è il FACT, vero proprio cuore pulsante del cinema indipendente nel Merseyside. Qui potremo trovare installazioni video e mostre su digital media e storytelling (in linea con i percorsi laboratoriali svolti in Italia). In questo spazio potremmo vedere un film o un documentario (sottotitolato) e visitare la mostra temporanea in corso di svolgimento a dicembre.
In giro per la città invece potremo ritrovare luoghi iconici per film e serie contemporanee come ad esempio:
- ✓ The Batman: la Gotham City del film scopre il suo vero volto, ed è proprio quello di Liverpool;
- ✓ Peaky Blinders: benché ambientata a Birmingham, la celebre serie (a cui è di recente seguito il film The Immortal per Netflix) ha visto le strade di Liverpool spesso vere protagoniste delle riprese;
- ✓ Fantastic Beasts and Where to Find Them: blockbuster fantasy nato dalla penna di J.K. Rowling, autrice di Harry Potter.

Ritroveremo questi diversi immaginari camminando per le vie cittadine, passando principalmente nei dintorni dello St. George's Hall, il tribunale che rimanda alle atmosfere di Gotham, oppure nei dintorni dell'Albert Dock (atmosfera portuale e post-industriale) e soprattutto nei pressi di Water Street (area spesso utilizzata per interpretare il "ruolo" di New York).

**MANCHESTER E IL CINEMA/SERIE TV**

Manchester è riconosciuta come il cuore pulsante delle produzioni televisive britanniche, ovviamente dopo Londra. In città, infatti, si trova il MediaCityUK, uno dei poli multimediali più importanti del mondo, che ospita la sede della BBC (televisione pubblica inglese) e gli studi di ITV (principale hub di broadcast del nord del Paese).
Nelle due giornate da trascorrere qui, i viaggiatori verranno a diretta conoscenza degli spazi più interessanti dedicati alle arti audiovisive (anche in questo caso spesso strettamente connesse agli altri temi trattati nei laboratori):
- ✓ HOME: come accennato nel paragrafo destinato all'arte contemporanea, questo luogo è più di un "semplice" cinema, ma un vero e proprio cultural hub, interessante anche e soprattutto per lavorare sul cinema in dialogo proprio con le altre forme artistiche (mostre, teatro, eventi);
- ✓ Cultplex: spazio interessante per la sua programmazione indipendente e mirata, con eventi interessanti, denominati "cult events" che combinano visione del film e musica dal vivo o dj set, sleepovers, maratone tematiche ed happening artistici.
- ✓ The Lowry, Salford: centro culturale chiave anche per il contesto urbano – parte del processo di rigenerazione di Salford Quays. Ospita anche opere di L.S. Lowry, che ha rappresentato la vita della working class industriale; lavori come *Going to*

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

*the Match* restituiscono molto bene il rapporto tra comunità, spazio urbano e cultura popolare.

Se la tradizione di Liverpool è più cinematografica, quella di Manchester è più legata alla serialità televisiva. Qui infatti sono state prodotte numerose serie di successo:

- ✓ *Coronation Street*: soap opera più longeva del Regno Unito, la sua analisi è utile per lavorare sulla rappresentazione della quotidianità e della comunità (il set è visitabile con tour apposito);
- ✓ *Shameless*: serie ambientata proprio a Manchester dal 2004 e poi successivamente trasposta dalla TV americana a Chicago nel 2011, con i suoi caratteri di tragicommedia popolare letteralmente "senza vergogna", lavora proprio su dinamiche di vita quotidiana e contesto working class in modo molto diretto;
- ✓ Serie come *Peaky Blinders*, *Happy Valley* (girata nel West Yorkshire) o produzioni più recenti mostrano come il Nord venga costruito come spazio identitario, non solo come sfondo;
- ✓ Anche successi recenti (come *Adolescence*, girata tra Nord-Ovest e Yorkshire) lavorano su accenti, paesaggi e identità regionali in modo interessante — a volte mescolandoli, cosa che può diventare uno spunto utile per ragionare su rappresentazione e percezione

In generale, queste produzioni permettono di riflettere su cosa "rappresenta" il Nord: post-industriale, working class, forte identità legata a tradizione, musica e calcio, ma anche in costante trasformazione.
Perciò nel corso dei nostri tour emergerà come da un lato Liverpool appaia più legata al cinema e all'impatto visuale del suo territorio, mentre Manchester sia più legata al lato contenutistico e strettamente produttivo delle serie televisive, raccontando paradossalmente molto più di sé e delle sue trasformazioni.

**SOGGETTO PROPONENTE: DESCRIZIONE, CAPACITÀ DI GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Con oltre 47.800 abitanti, ed una popolazione under 35 di oltre 14.400 persone (dati al 1° gennaio 2025), Nichelino esprime una tendenza demografica positiva, inversa a quella della Città Metropolitana di Torino di cui pure fa parte. I servizi locali, afferenti fin dal 1990 in un tavolo di monitoraggio del benessere giovanile territoriale, hanno registrato come conseguenze più rilevanti a carico della popolazione giovanile l'aumento dell'abbandono scolastico e formativo, il rischio di esclusione/autoesclusione dalle opportunità di crescita ed autonomia, uno scarso accesso ai servizi e la diminuzione delle condizioni di benessere psico-fisico, con conseguenti aumento della solitudine e chiusura in se stessi. Queste analisi hanno imposto ai servizi locali orientati ai giovani l'onere di ricercare nuove modalità per favorire la circolazione di opportunità di coesione/inclusione sociale attraverso la progettazione di iniziative di rinnovata socialità, relazione ed incontro, nel contemporaneo sviluppo di conoscenze/competenze attraverso nuove proposte. Il Comune è perciò impegnato più che mai a sviluppare e implementare politiche giovanili volte alla promozione di benessere e crescita dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie attraverso progetti di attivismo giovanile, di cittadinanza attiva e conseguente prevenzione del disagio. In quest'ottica lo Sportello Informagiovani, sede di riferimento delle Politiche giovanili, fulcro e motore delle iniziative territoriali a favore dei giovani, si colloca come spazio pubblico e gratuito a supporto informativo

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

e orientativo su ampie tematiche: ricerca attiva del lavoro, formazione, opportunità, cultura, sport, tempo libero, benessere psico-fisico, mobilità internazionale, memoria e cittadinanza attiva, volontariato sociale.
Altro punto di riferimento per i giovani nichelinesi è Open Factory, Centro Culturale Giovanile cittadino. Sito in una location d'eccezione nel borgo antico della Città, esso si configura come centro polivalente di aggregazione, ricco di proposte culturali e di intrattenimento ma anche luogo di scambio e di dialogo, multifunzionale e innovativo. Attraverso una puntuale programmazione esso offre eventi di musica live, attività laboratoriali, spazio coworking e uno spazio ristorante che valorizza il legame con il territorio, il rispetto per la terra di Nichelino e la cultura che racchiude in un percorso di consapevolezza nel consumo e nel rispetto dell'ambiente.
La Città di Nichelino è da considerarsi virtuosa in tema di associazionismo, vantando sul territorio ben 200 associazioni di tipo culturale, sportivo e di volontariato.
Il territorio fa i conti con l'era post pandemica che ha acuito le difficoltà nelle relazioni, il ritiro sociale, la perdita di entusiasmo, iniziativa e fiducia nel futuro. Per questo l'amministrazione in carica volutamente orienta le politiche giovanili cittadine su progetti di educativa di strada e street art per raggiungere i giovani là dove sono soliti stare: piazze, giardini, scuole. Parallelamente sono stati implementati i progetti di ricerca attiva del lavoro volti all'acquisizione e valorizzazione di competenze.

Negli anni l'Assessorato alle Politiche Giovanili, l'Informagiovani e le realtà/enti presenti sul territorio, hanno avviato diversi progetti al fine di aumentare le opportunità e l'autonomia dei giovani, diffondendo una cultura di responsabilità, legalità e autonomia.
Ma è necessità attuale fornire ai giovani occasioni di aggregazione e partecipazione territoriale: l'attuale condizione giovanile, la mancanza di fiducia e l'assenza di stimoli ha portato ad un fenomeno sempre più diffuso di giovani in condizione di disagio, disoccupazione, solitudine, lontani da percorsi formativi e opportunità lavorative. Situazioni riscontrate in diversi contesti territoriali, in luoghi dove risulta necessario un intervento attivo di coinvolgimento e formazione e dove i giovani non partecipano alla vita della comunità e non accedono a quei servizi creati e sviluppati negli anni per favorire la loro crescita e il loro passaggio all'età adulta.

Il Comune di Nichelino è orgoglioso e fiducioso di dare continuità al progetto Underground, finanziato nel suo esordio esclusivamente da fondi comunali, a testimonianza della forte motivazione dell'Amministrazione cittadina nel perseguire le finalità progettuali raggiungendo a favore delle fasce più fragili della popolazione giovanile. Il finanziamento di Regione Piemonte rende possibile l'ampliamento del progetto, e la possibilità di esplorare nuovi luoghi e culture coinvolgendo partner locali già in rete progettuale con Città di Nichelino per finalità parallele e contaminabili.
Il Servizio Politiche Giovanili dell'Ente può contare su competenza e esperienza di professionisti in ambito sportivo, musicale, artistico e della comunicazione che rendono realisticamente virtuoso il progetto.

Nell'ambito del progetto, il Comune di Nichelino curerà gli aspetti amministrativi, gestionali e organizzativi in sinergia con la rete di partner già attivi sul territorio e nei rispettivi ambiti di riferimento, curando altresì la comunicazione e i rapporti con la Regione Piemonte.

**ATTIVITÀ MONITORAGGIO RISULTATI PROGETTO**

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

Ai fini di una gestione efficace del progetto è prevista un'azione c.d. di monitoraggio (verificare che le attività siano realizzate rispettando il calendario e i costi previsti) e valutazione (verificare che la realizzazione delle attività porti al conseguimento dei risultati e degli obiettivi previsti). Saranno effettuati un monitoraggio continuo nonché una relazione finale (report narrativo). Mensilmente si terrà una riunione di staff per monitorare l'andamento delle attività ed eventualmente ricalibrarle per una maggiore efficacia dell'intervento. I peer educator avranno occasione di dialogare regolarmente con educatori ed operatori preposti al fine di monitorare congiuntamente l'andamento delle attività, discutere di eventuali criticità emerse e favorire ulteriormente il protagonismo giovanile dei peer educator.
Per quanto riguarda la comunicazione del progetto sarà evidenziato in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Il progetto sarà diffuso attraverso i siti istituzionali del Comune e dell'Informagiovani, i social media, il passaparola e le scuole. In particolare, durante il primo mese di progetto, saranno organizzati 4 incontri di presentazione dei laboratori (uno presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Erasmo da Rotterdam", uno presso l'Istituto di Istruzione Superiore J.C. Maxwell, uno presso l'Informagiovani del Comune di Nichelino e un quarto presso la sede scelta fuori dalla città di Nichelino). Parimenti, al termine del progetto, saranno organizzati incontri di restituzione del viaggio presso le medesime sedi, dove i protagonisti dell'esperienza saranno invitati a raccontarla e condividerla, al fine di stimolare l'interesse verso attività del genere ed accrescere il coinvolgimento verso il protagonismo giovanile.

| |
|---|
| **Data prevista di inizio progetto: 01/04/2026** |
| **Data prevista di fine progetto: 31/12/2026** |

| **17** | **Cronoprogramma** |
|---|---|

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

| Attività | Mese 1 Aprile | Mese 2 Maggio | Mese 3 Giugno | Mese 4 Luglio | Mese 5 Agosto | Mese 6 Settembre | Mese 7 Ottobre | Mese 8 Novembre | Mese 9 Dicembre |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività preparatoria e individuazione dei beneficiari | | | | | | | | | |
| Laboratori linguistici | | | | | | | | | |
| Viaggio a Liverpool e Manchester | | | | | | | | | |
| Monitoraggio e valutazione | | | | | | | | | |

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Restituzione viaggio e conclusione attività | | | | | | | | | |

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO**

**Costi previsti:**

| **Dettaglio voci di spesa** (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili) | Costo singola voce di spesa | Contributo richiesto alla Regione | Quota di cofinanziamento |
|---|---|---|---|
| **1 Spese generali** (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) | | | |
| **2 Spese di personale** munito di busta paga (N.B. Le spese di personale non dipendente vanno incluse nella voce "Spese per acquisto servizi") | | | |
| **3 Spese per l'acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, piccoli arredi**, ecc. | | | |
| **4 Spese per forniture di beni** necessari per la realizzazione del progetto | | | |
| **5 Spese per acquisto servizi** (compreso il personale, se fornito da terzi, e le convenzioni con soggetti terzi realizzatori di attività) | 55.000 Euro | 45.000 Euro | 10.000 Euro |
| **6 Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative** (acquisto di servizi, consulenze, materiali grafici, ecc.) | | | |
| **7 Rimborsi spese ai volontari** (a piè di lista, secondo lo Statuto dell'ente) | | | |
| **8 Spese per prodotti assicurativi** | | | |
| **9 Spese di gestione** | | | |

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

| | | | |
|---|---|---|---|
| **immobili** (piccole manutenzioni ordinarie strettamente riconducibili allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota-parte) | | | |
| **10 Spese per organizzazione di attività complementari di modesta rilevanza finanziaria**, inerenti al progetto (MAX € 1000) | | | |
| TOTALI | 55.000 Euro | 45.000 Euro | 10.000 Euro |
| | Costo totale del Progetto<br>55.000 Euro<br>100% | Contributo totale richiesto alla Regione<br>45.000 Euro<br>81,81 % | Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto<br>10.000 Euro<br>18,19% |

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008654 del 31/03/2026